



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

Art. 6 - legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7:  
"Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci"

### Deliberazione n. 2478 di data 16 aprile 2018

Oggetto: legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7.

**Richiesta della ditta individuale Debertol Massimo di rilascio autorizzazione all'esecuzione di lavori relativi alla realizzazione di un nuovo esercizio ricettivo destinato a bar-ristorante, sulle pp.ff. 1448/2 e 1449/2 in C.C. Canazei, ubicato in località Ciampac, nella stazione sciistica di Alba Ciampac, in Comune di Canazei;**  
**- diniego di autorizzazione.**

Sono presenti:

- |                              |   |
|------------------------------|---|
| - dott. Romano STANCHINA     | - Presidente f.f.   |
| - dott. Alessandro SILVESTRI | - componente supplente Servizio Impianti a fune e piste da sci          |
| - dott. Luca MALESANI        | - componente supplente Servizio Foreste e fauna                         |
| - ing. Matteo MERZLIAK       | - componente supplente Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio      |
| - dott.ssa Paola VISINTAINER | - componente supplente Servizio Geologico                               |
| - ing. Stefano FAIT          | - componente supplente Servizio Bacini Montani                          |
| - geom. Sergio BENIGNI       | componente supplente Servizio Prevenzione rischi                        |
| - ing. Claudio PALLAORO      | - componente supplente Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali |

Sono altresì presenti, senza diritto di voto, Antonio Nicolussi e Stefano Gatti del Servizio Impianti a fune e piste da sci e Alessia Ruggeri del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio.

Assiste il Segretario della Commissione di coordinamento Gianfranco Mittempergher.

...o.O.o...

Premesso che l'art. 35 delle norme di attuazione della l.p. 27 maggio 2008, n. 5 "Approvazione del nuovo piano urbanistico provinciale", ha previsto, tra l'altro, che attrezzature di servizio e infrastrutture strettamente connesse allo svolgimento degli sport invernali e altre funzioni e infrastrutture ammissibili nelle aree sciabili siano ammesse solo previo accertamento della loro stretta connessione o compatibilità con lo svolgimento degli sport invernali, nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalle norme provinciali in materia.

Considerato che con l'art. 101 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, approvato con il Decreto del Presidente della Provincia 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg, sono state approvate le disposizioni in materia di edificazione nelle aree sciabili, attuative dell'art. 35 sopra citato.

Vista la domanda pervenuta in data 14 novembre 2017, con la quale la ditta individuale Debertol Massimo, con sede in Canazei, Stréda Col da Ronch, 7, ha chiesto - ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7 - l'autorizzazione all'esecuzione di lavori relativi alla realizzazione di un nuovo esercizio ricettivo destinato a bar-ristorante, sulle pp.ff. 1448/2 e 1449/2 in C.C. Canazei, ubicato in località Ciampac, nella stazione sciistica di Alba Ciampac, in Comune di Canazei.

Visti gli elaborati progettuali evidenziati i lavori proposti, a firma del geom. Alessandro Furci, datati novembre 2017.

Udito il relatore.

Preso atto che il progetto prevede la realizzazione di un nuovo esercizio ristorativo da erigersi sulle pp.ff. 1448/2 e 1449/2 in C.C. Canazei, nella conca del Ciampac in prossimità dell'impianto di risalita "Roseal". Il nuovo bar ristorante é strutturato su due livelli fuori terra (seminterrato e piano rialzato) per una superficie complessiva pari a circa 572 mq ed una cubatura complessiva di circa 2.170 mc. Il progetto in oggetto prevede le seguenti opere:

- al piano seminterrato vengono ricavati una piccola cucina ed una sala ristorante per n. 24 posti a sedere, alcuni depositi ed i servizi igienici per gli ospiti e per il personale di servizio;
- al piano rialzato verranno realizzati la cucina principale, un'ulteriore sala pranzo per n. 48 posti a sedere ed una terrazza esterna.

Considerato che nella seduta di data 18 dicembre 2017, la Commissione di coordinamento ha espresso parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto, sia per il mancato rispetto della disposizione di cui all'art. 101 comma 2) del D.P.P. 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg. (localizzazione), sia perché l'edificio in progetto risulta completamente avulso ed estraneo rispetto alle caratteristiche costruttive delle strutture circostanti.

La Commissione di coordinamento, ai sensi dell'art. 27 bis della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23, con nota di data 19 dicembre 2017, ha dato comunicazione al richiedente dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, dando la possibilità di presentare eventuali osservazioni o soluzioni alternative.

Con nota di data 29 dicembre 2017, il richiedente ha inviato le proprie osservazioni al provvedimento di diniego.

La Commissione di coordinamento, ha ritenuto in ogni caso le motivazioni di preminente ordine paesaggistico, a suo tempo espresse, prevalenti rispetto alle osservazioni presentate dal proponente e ha quindi confermato il parere negativo al rilascio dell'autorizzazione.

## LA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

- ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7,
  - visto l'art. 35 delle norme di attuazione della l.p. 27 maggio 2008, n. 5;
  - vista la l.p. 4 marzo 2008 n. 1;
  - vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2008 di data 21 settembre 2012;
  - visto il Regolamento urbanistico-edilizio provinciale (*decreto del Presidente della Provincia n. 8-61/Leg*);
- ai sensi dell'articolo 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7, ad unanimità di voti,

### **d e l i b e r a**

1. di **non autorizzare** la ditta individuale Debertol Massimo, con sede in Canazei, Stréda Col da Ronch, 7, ad eseguire i lavori relativi alla realizzazione di un nuovo esercizio ricettivo destinato a bar-ristorante, sulle pp.ff. 1448/2 e 1449/2 in C.C. Canazei, ubicato in località Ciampac, nella stazione sciistica di Alba Ciampac, in Comune di Canazei, quali risultano dagli elaborati progettuali citati in premessa;
2. di rendere noto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

f.to IL SEGRETARIO  
- Gianfranco Mittempergher -

f.to IL PRESIDENTE F.F.  
- dott. Romano Stanchina -

AN/SD/fr